

Credico Finance 9 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2014

(valori espressi in Euro)

	2014	2013
ATTIVO		
60. Crediti	65.232	65.456
120. Attività fiscali	151.117	152.293
(a) correnti	151.117	152.293
(b) anticipate		
di cui alla L. 214/2011		
140. Altre attività	58.465	43.507
TOTALE ATTIVO	274.814	261.256

	2014	2013
PASSIVO		
90. Altre passività	264.814	251.256
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	274.814	261.256

Credico Finance 9 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2014

(valori espressi in Euro)

VOCI	2014	2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
Margine di interesse	0	0
Margine di intermediazione	0	0
110. Spese amministrative:	(182.879)	(164.359)
a) spese per il personale	(9.418)	(9.358)
b) altre spese amministrative	(173.461)	(155.001)
160. Altri proventi e oneri di gestione	184.055	165.030
Risultato della Gestione operativa	1.176	671
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.176	671
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.176)	(671)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	0	0

Credico Finance 9 S.r.l.
Codice Fiscale / Partita IVA 04155780960
Capitale sociale euro 10.000 i.v.
Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1287060

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014**

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1287060, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 04155780960, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 12 dicembre 2003 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

La Società è stata inizialmente costituita quale veicolo di un'operazione di cartolarizzazione che si è chiusa nel secondo semestre dell'esercizio 2010 ed è, ad oggi, veicolo di una nuova operazione avviata in data 5 luglio 2011 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nelle sezioni "Operazioni di cartolarizzazione" e "Informazioni di natura qualitativa").

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2014 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle Sim" del 22 dicembre 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori

nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La Società Credico Finance 9 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dalle attività e passività della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2014.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano rilevate in nota integrativa.

- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che nel corso del 2014 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

- Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazioni di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- IFRS 10 Bilancio consolidato (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1254/2012);
- IAS 27 Bilancio separato (Reg. UE 1254/2012);
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. UE 1254/2012);
- Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12) – Reg. UE 313/2013;
- Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27) – Reg. 1174/2013;
- Modifiche allo IAS 36 Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Reg. UE 1374/2013);
- Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. UE 1375/2013).

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Titolo documento	Data emissione	Data entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note
IFRIC 21	mag-13	17/6/2014	13/6/2014	(UE) 634/2014	E' consentita l'applicazione anticipata
				14/6/2014	
				11/12/2012	
				20/12/2013	

A fine 2014, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

NUOVI PRINCIPI CONTABILI:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari (luglio 2014);
- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (gennaio 2014);
- IFRS 15 – Revenue from contracts with customers (maggio 2014)

MODIFICHE A PRINCIPI CONTABILI ESISTENTI:

- Defined contribution plans: Employee Contribution (novembre 2013);
- Annual improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle (dicembre 2013);
- Annual improvement to IFRSs 2011-2013 Cycle (dicembre 2013);
- Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization (maggio 2014);
- Amendments to IFRS 11: Accounting for acquisitions of interests in joint operations (maggio 2014);
- Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer plants (giugno 2014);
- Amendments to IAS 27 (2011): Equity method in separate financial statements (agosto 2014)
- Amendments to IFRS 10 and IAS 28 (2011): Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (settembre 2014);
- Annual improvement to IFRSs 2012-2014 cycle (settembre 2014).

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente alle esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

Attesa la loro natura, tali crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

I crediti e debiti sono cancellati quando sono incassati o estinti.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

VB = Valore di Bilancio
 L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l’attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	65.232			65.232	65.456			65.456
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	65.232			65.232	65.456			65.456

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 35181 intrattenuto presso Deutsche Bank relativo alla prima operazione di cartolarizzazione e dal saldo attivo del conto corrente n. 29971 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Nel corso dell’esercizio 2014 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 151.117.

	2014	2013
Attività Fiscali		
1. Correnti	151.117	152.293
2. Anticipate	0	0
Totale Valore di Bilancio	151.117	152.293

La voce è così composta:

	2014	2013
Ritenute d'acconto subite su interessi attivi	149.356	149.356
Acconti Ires	0	2.602
Acconti Irap	1.028	1.338
CreditI Ires	1.890	0
CreditI Irap	19	0
Debito Ires	(65)	(9)
DebitI Irap	(1.111)	(994)
Totale attività fiscali	152.293	152.293

I crediti per ritenute comprendono i crediti sugli interessi attivi maturati sui conti del patrimonio separato. La società sta valutando l'eventuale cessione di tali crediti all'originator dell'operazione di cartolarizzazione ormai conclusa. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2014	2013
CreditI verso patrimonio separato	58.465	43.507
Totale altre attività	58.465	43.507

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2013	2013
- DebitI verso fornitori	248.602	238.518
- Fatture da ricevere	16.212	12.738
TOTALE GENERALE	264.814	251.256

Il saldo della voce “Debiti verso fornitori” è comprensivo del debito verso Iccrea per euro 198.000 a chiusura della prima operazione di cartolarizzazione come descritto nella Relazione sulla Gestione nella sezione “attività esercitata”.

Il saldo della voce “Fatture da ricevere” si riferisce ai debiti maturati a fronte di prestazioni di servizi ricevute da terzi per le quali non è pervenuta la relativa fattura alla data di chiusura dell’esercizio. In relazione ai saldi riferibili alla prima operazione di cartolarizzazione, si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie / Valori		31/12/2014	31/12/2013
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Chatwin (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00
Stichting Amis (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Tipologie/Valori		Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	Esistenze iniziali	0	0	0	0
B.	Aumenti				
	B.1 Attribuzioni				
	B.2 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
	C.1 Utilizzi				
	copertura perdite	0	0	0	0
	distribuzione				
	trasferimento capitale				
	C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali	0	0	0	0

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2014	2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.418	9.358
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.418	9.358

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2014. La società non ha Collegio Sindacale.

9.2 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2014	2013
- consulenze legali e notarili	3.192	552

- consulenze fiscali ed amministrative	128.324	126.721
- revisione bilancio	35.805	22.843
- gestione stichting	2.089	1.213
- traduzioni e pubblicazioni	2.890	2.299
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	158	200
- spese commissioni bancarie	194	196
- spese postali	169	337
- spese deposito atti	130	130
Totale	173.461	155.001

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2014	2013
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	184.054	165.030
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	184.054	165.030

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2014
- emolumento amministratore unico	9.418
- consulenze legali e notarili	3.192
- consulenze fiscali ed amministrative	128.324
- revisione bilancio	35.805
- gestione stichting	2.089
- traduzioni e pubblicazioni	2.890
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	158
- spese commissioni bancarie	194
- spese postali	169
- spese deposito atti	130
- ires	65
- irap	1.111
Totale	184.055

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti	1.176	1.003
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	(332)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.176	671

L'ammontare delle imposte nel 2014 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.176	27,50%	323
Variazioni in aumento	86	27,50%	24
Variazioni in diminuzione	(1.024)	27,50%	(282)
IRES effettiva	238	27,50%	65
IRAP teorica	1.176	5,57%	66
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	17.346	5,57%	966
Altre variazioni in aumento	0	5,57%	0
Spese personale indeducibili	9.418	5,57%	525
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	19.940	5,57%	1.111

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2014.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più

significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Digs. 87/92.

Si evidenzia che in data 01/06/2010 in sede di Interest Payment Date è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E pertanto lo schema in allegato il 2010 evidenzia l'ultimo anno di operatività della prima operazione di cartolarizzazione fatta dal veicolo che risulta pertanto conclusa. Il risultato del 2011 rappresenta invece i primi sei mesi di operatività della nuova operazione di cartolarizzazione.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie B appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2013 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	438.127.224	492.126.466
A1 Crediti	437.636.126	491.483.430
Valore nominale	437.636.126	491.483.430
A2 Titoli		
A3 Altre	491.098	643.036
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	491.098	643.036
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	49.292.803	51.210.648
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	49.292.803	51.210.648
B3 a) Liquidità c/c bancari	29.972.215	30.463.792
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	19.314.522	20.740.795
B3 c) Altri	6.067	6.062
C. Titoli emessi (valore nominale)	455.290.336	510.420.351
C1 Titoli di categoria A	372.471.716	427.601.731
C2 Titoli di categoria B	82.818.620	82.818.620
D. Finanziamenti ricevuti	28.628.786	28.898.968
E. Altre passività	3.500.906	4.017.795
E1 Debiti verso gestione societaria	58.465	43.507
E2 Fornitori	563.270	569.576
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	308.282	488.250
E4 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	2.481.875	2.795.627
E5 Differenziale su SWAP	39.013	70.521
E6 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E7 Altri	0	314
F. Interessi passivi su titoli emessi	7.881.643	8.866.087
F1 Interessi su titoli A	2.127.511	2.351.072
F2 Excess spread su titoli junior	5.754.132	6.515.016
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.650.973	1.797.642
G1 per il servizio di servicing	1.460.395	1.577.922
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	190.578	219.720
H. Altri oneri	337.252	512.742
H1 Differenziali passivi swap	122.716	319.018
H2 Altri	214.536	193.724
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	9.853.408	11.174.198
L. Altri ricavi	16.460	2.273
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	4.159	2.247
L2 Differenziali attivi swap	11.857	1
L3 Altri	444	26

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

PRIMA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 22 luglio 2004, Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari,

individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico finance 9 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio.

In data 01/06/2010 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E.

SECONDA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 30 giugno 2011, i seguenti soggetti:

- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vic. Società Coop, con sede a Fara Vicentino (VI), Via Perlina 78;
- Banca Romagna Cooperativa S.c.r.l. con sede in Forlimpopoli (FC) Piazza Trieste, 17 (ex Banca Romagna Centro Credito Cooperativo);
- Banca di Romano e S.Caterina - Credito Cooperativo (VI) - Società Cooperativa, con sede a Romano D'Ezzelino (VI), Via G. Giardino 3;
- BCC di Montepulciano Società Cooperativa, con sede in Montepulciano (SI), Via di Voltaia nel Corso 2/4;
- Emil Banca – Credito Cooperativo SC, con sede a Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, con sede a Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo - Martellago - Venezia – Soc.Coop, con sede in Martellago (VE), Piazza Vittoria, 11;
- Credito Cooperativo Mediocrati scarl, con sede in Rende (CS), Via V. Alfieri;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero SC, con sede Alba (CN), Via Cavour 4;
- Banca di Credito Cooperativo S.C. Sala di Cesenatico Società Cooperativa, con sede Via Campone 409, Sala di Cesenatico (FC);
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. Longare, con sede in Longare (VI), Via Ponte di Costozza 12;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Roana (VI), Piazza S. Giustina 47;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC Società Cooperativa, con sede in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia 11;
- BCC di Marcon-Venezia Società Cooperativa, con sede a Marcon (VE), Piazza Municipio 22;
- BCC di Gatteo Società Cooperativa, con sede a Gatteo (FC), Via della Cooperazione 10;
- BCC di Sesto San Giovanni Società Cooperativa, con sede a Sesto San Giovanni (MI), Viale A. Gramsci 202;
- BCC di Pontassieve Società Cooperativa, con sede a Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto 9;
- BCC di Piove di Sacco Società Cooperativa, con sede a Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio 78;

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 9 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 637.218.620 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 9 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 637.218.620, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 aprile 2011 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione. I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui dalla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo le eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri Generali e tutti i Criteri Speciali relativi alla stessa Banca Cedente;
- (e) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (f) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2039;
- (g) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (h) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (i) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (j) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (l) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi i Mutui intestati a Ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia di volta in volta applicabile;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto stia beneficiando della rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008 come convertito dalla L. 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'Abi ed il Ministero dell'Economica e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto abbia presentato alla Banca Cedente richiesta di sospensione del pagamento delle Rate (i cui effetti siano ancora in corso alla Data di Godimento) ai sensi di quanto previsto dal Piano Famiglie.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

BCC San Giorgio e VA	36.279.097
BCC Romagna Coop.	35.471.478
BCC Romano e S. Caterina	19.926.293
BCC Montepulciano	9.585.743
BCC Emilbanca	41.501.583

BCC Ostra	17.575.743
BCC Santo Stefano	29.269.516
BCC Mediocrați	10.103.350
BCC Alba	147.977.566
BCC Sala di Cesenatico	22.549.960
BCC Centroveto	55.201.504
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	11.303.263
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	86.306.305
BCC Marcon-Venezia	19.052.204
BCC Gatteo	20.152.916
BCC Sesto S. Giovanni	31.268.799
BCC Pontassieve	19.944.507
BCC Piove di Sacco	23.748.793
Totale	637.218.620

Nell'anno 2014 ci sono dodici posizioni a default e una in sofferenza. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 660.802. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi in linea capitale su default per euro 542.514 e su sofferenze per Euro 107.861. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti e Servicer dell'operazione: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Romagna Cooperativa, BCC di Romano e Santa Caterina, BCC di Montepulciano, BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocrați, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC di Gatteo, BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank S.p.A. GTB-Trust&Securities Services/ Deutsche Bank Luxembourg S.A

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la Deutsche Bank Luxembourg SA svolge l'attività di listing e paying agent presso l'Irlanda.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Securities Ltd

JPMorgan è la controparte con cui la Credico Finance 9 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Icrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: F2A Srl

La F2A Srl fornisce il “service” amministrativo-contabile alla Credico Finance 9.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell’operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2011 sono costituite da tre serie di titoli, “Asset Backed”, emessi alla pari in data 5 luglio 2011, per un valore nominale totale pari a Euro 637.218.620, distinti come segue:

Emissione classe A	554.400.000
Emissione classe B1 S.Giorgio VA	4.679.097
Emissione classe B2 Romagna Coop.	4.571.478
Emissione classe B3 Romana e S. Caterina	2.626.294
Emissione classe B4 Montepulciano	1.285.743
Emissione classe B5 Emilbanca	5.401.583
Emissione classe B6 Ostra	2.275.743
Emissione classe B7 Santo Stefano	3.769.516
Emissione classe B8 Mediocra	1.303.350
Emissione classe B9 Alba	19.277.566
Emissione classe B10 Sala di Cesenatico	2.949.960
Emissione classe B11 Centrovneto	7.201.504
Emissione classe B12 Roana	1.503.262
Emissione classe B13 Cantù	11.206.305
Emissione classe B14 Marcon	2.452.204
Emissione classe B15 Gatteo	2.652.916
Emissione classe B16 Sesto S. Giovanni	4.068.799
Emissione classe B17 Pontassieve	2.544.507
Emissione classe B18 Piove di Sacco	3.048.793
Totale	637.218.620

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall’emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2014 risulta essere pari ad euro 372.471,316.

L’interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall’incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2014 sono regolarmente avvenute quattro “interest payment date” stabilite (15 gennaio – 15 aprile – 15 luglio - 15 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall’Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Moody’s e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell’operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l’esito al Comitato. Quest’organo collegiale ha valutato

tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A2	AAA	81%	372,4
Classe B	Not rated	Not rated	19%	82,8

Nel corso del 2014, non vi sono state ulteriori variazioni al rating del titolo di classe A determinato da Moody's in A2 sin dal 2012 a seguito del downgrade di ICCREA.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 28.677 migliaia di Euro (pari al 4,5% del portafoglio ceduto complessivo).

Tale linea di liquidità era garantita dalle BCC avevano garantito inoltre la liquidità mediante deposito di titoli di stato presso Deutsche Bank.

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 9 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e sue eventuali successive modificazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/99, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99.

La Società può svolgere tutte le altre attività finanziarie consentite, nonché le attività strumentali e connesse alle prime, e comunque tutte quelle ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione 637.218.620	Decrementi Incassi 181.621.679	Altri Decrem.	Incrementi per interessi 35.886.489	Saldi al 31 Dic. 2013 491.483.430
--	---	---	------------------	--	---

	Saldi al 31 Dic. 2013	Decrementi Incassi 2014	Altri Decrem.	Incrementi	Saldi al 31 Dic. 2014
BCC San Giorgio e VA	27.564.160	3.295.087		396.967	24.666.040
BCC Romagna Coop.	27.392.576	4.222.605		929.651	24.099.622
BCC Romano e S. Caterina	14.382.339	2.248.617		211.028	12.344.750
BCC Montepulciano	7.582.906	999.286		236.579	6.820.199
BCC Emilbanca	31.246.772	4.347.270		623.679	27.523.181
BCC Ostra	13.856.850	1.498.391		275.869	12.634.328
BCC Santo Stefano	23.392.736	2.911.078		361.390	20.843.048
BCC Mediocrați	7.490.462	1.468.291		166.026	6.188.197
BCC Alba	117.290.352	12.529.768		2.026.215	106.786.799
BCC Sala di Cesenatico	16.304.904	3.364.942		479.187	13.419.149
BCC Centroveneto	41.093.655	6.140.463		970.493	35.923.685
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	8.009.436	1.295.764		131.386	6.845.058
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	65.981.263	7.719.604		1.082.930	59.344.589
BCC Marcon-Venezia	15.199.359	2.199.731		400.275	13.399.903
BCC Gatteo	15.358.100	2.313.488		443.280	13.487.892
BCC Sesto S. Giovanni	25.275.437	2.571.503		511.208	23.215.142
BCC Pontassieve	16.741.707	1.870.154		254.352	15.125.905
BCC Piove di Sacco	17.320.415	2.834.083		482.307	14.968.639
	491.483.430	63.830.125	0	9.982.822	437.636.126

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2014 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2013	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2014
BCC San Giorgio e VA	29.781	3.295.153	3.295.036	29.898
BCC Romagna Coop.	23.738	4.204.652	4.222.605	5.785
BCC Romano e S. Caterina	9.591	2.250.288	2.247.418	12.461
BCC Montepulciano	20.304	36.864	42.556	14.612
BCC Emilbanca	26.355	4.451.855	4.366.744	111.466
BCC Ostra	19.063	1.496.314	1.497.548	17.829
BCC Santo Stefano	24.056	1.793.888	1.805.920	12.024
BCC Mediocrați	92.162	70.933	42.850	120.245
BCC Alba	90.382	9.247.894	9.212.691	125.585
BCC Sala di Cesenatico	10.109	2.904.042	2.884.845	29.306
BCC Centroveneto	78.083	6.092.706	6.140.463	30.326
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	6.611	1.297.031	1.295.625	8.017
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	21.223	5.657.016	5.652.467	25.772

BCC Marcon-Venezia	25.963	2.191.523	2.199.731	17.755
BCC Gatteo	15.349	2.314.070	2.313.010	16.409
BCC Sesto S. Giovanni	33.061	2.904.041	2.907.797	29.305
BCC Pontassieve	30.708	2.368.535	1.879.653	519.591
BCC Piove di Sacco	14.937	2.823.212	2.834.083	4.066
Totale	571.477	55.400.017	54.841.042	1.130.452

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		30.463.792
Uscite		
Differenziale Swap	154.223	
Altri pagamenti	10.523	
Pg fornitori e corporate servicer	349.369	
Spese banca	19.727	
Servicing fees	1.466.526	
Emissione Titoli	55.130.015	
Interessi serie A, B e C	8.375.363	
Rimborso linee di liquidità utilizzate	270.730	
Cash reserve	0	
Interessi	7.896	
Investimenti	80.876.814	
Totale Uscite		146.661.188
Entrate		
Cash reserve	0	
Disinvestimenti	82.307.222	
Incasso linea di liquidità	0	
Differenziale Swap	11.857	
Incassi di crediti	63.850.532	
Incassi cedole		
Totale entrate		146.169.611
Totale disponibilità al 31/12/2014		29.972.215

I flussi di cassa per il 2014 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2014 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 74.865,66 . Alla prima interest payment date dell'anno 2015 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	24	0%	311.839	0%

da 3 mesi ad 1 anno	95	2%	1.605.351	0%
da 1 anno a cinque anni	805	15%	25.234.567	6%
oltre 5 anni	4.434	83%	409.823.567	94%
Default	12	0%	488.662	0%
Sofferenze	1	0%	172.140	0%
Totale	5.371	100%	437.636.126	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2039 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 554.400.000 hanno durata legale fino a novembre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 82.818.620 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	5.370	100%	437.623.888	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	1	0%	12.238	0%
Totale	5.371	100%	437.636.126	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	633	12%	8.875.224	2%
da 25.000 a 75.000 €	2.185	41%	111.078.628	25%
da 75.000 a 250.000 €	2.464	46%	293.680.062	67%
oltre 250.000 €	76	1%	23.341.410	5%
Default	12	0%	488.662	0%
Sofferenze	1	0%	172.140	0%
Totale	5.371	100%	437.636.126	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2014	2013
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0

- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 28 aprile 2014 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2014 è stato pari ad euro 9.418.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Amis - 50%

Stichting Chatwin - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2014

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2014	2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2014	2013
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	0	0
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.418)	(9.358)
- altri costi (-)	(173.461)	(155.001)
- altri ricavi (+)	184.055	165.030
- imposte e tasse (-)	(1.176)	(671)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(13.782)	(10.938)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(13.782)	(10.938)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	13.558	10.796
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	13.558	10.796
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(224)	(142)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		

- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(224)	(142)

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.456	65.598
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(224)	(142)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	65.232	65.456

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2014

Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2014

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude in pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 9 S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.. A seguito della nuova disciplina in materia di *"Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale"* emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia la società è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 22 dicembre 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Credico Funding 2 ed ora Credico Finance 9 S.r.l. dal 1° dicembre 2010, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

La Società può compiere, nei limiti consenti dalla Legge, le operazioni finanziarie accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato a luglio 2004 un'operazione di cartolarizzazione nella quale Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico Funding 2 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio. Tale operazione si è conclusa nel giugno 2010, mediante il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E. Di tale operazione sono stati opportunamente informati tutti gli stakeholders e gli Organi di Vigilanza.

Il 30 giugno 2011 la società ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 18 istituti e precisamente: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Romagna Cooperativa, BCC di Romano e Santa Caterina, BCC di Montepulciano, BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocreati, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveneto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC di Gatteo, BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

In base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, le poste patrimoniali della Società veicolo relative alla prima operazione ed in essere alla data di chiusura della stessa verranno estinte per compensazione. I saldi in esame, ancora in essere al 31 dicembre 2014, sono di seguito rappresentati:

ATTIVO

Voce 60. Crediti

- euro 55.435,22 relativi al saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Deutsche Bank;

Voce 120. Attività fiscali

- euro 149.275,59 ed euro 4.020,46 relativi a crediti verso l'erario;

PASSIVO

Voce 90. Altre Passività

- euro 208.215,51 relativi a debiti verso Iccrea Banca;

Come previsto dagli accordi contrattuali, il pagamento dei suddetti debiti verrà effettuato mediante integrale utilizzo del saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Deutsche Bank, che verrà successivamente chiuso, nonché mediante cessione all'originator ICCREA Banca dei crediti vantati verso l'erario.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Chatwin

50% Stichting Amis

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2014 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 15 gennaio 2015, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all’emissione di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l’acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell’ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a giugno 2011 un’operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 18 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 637.218.620, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l’emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell’operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell’operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l’attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell’operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2014 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani